

# Ford lacrime e sangue: 30mila licenziamenti per cercare il rilancio

In sei anni verranno chiusi 14 stabilimenti  
Per i manager stipendi ridotti del 10%

di Roberto Rezzo / New York

**LICENZIAMENTI** Profitti solidi nell'ultimo trimestre e 30mila licenziamenti. Queste le novità che arrivano dalla Ford e il settore auto negli Stati Uniti cambia faccia definitivamente. Chiusura di 14 stabilimenti in 6 anni, che porteranno l'attuale capacità pro-

duzione da 4,5 a 3,2 milioni di veicoli all'anno. Per il 12% dei manager partiranno gli inviti al prepensionamento, per tutti gli altri riduzione del 10% dello stipendio. È il piano "Way Forward", la ristrutturazione lacrime e sangue che ieri Bill Ford, ultimo erede della dinastia e numero uno della società, ha personalmente illustrato per placare analisti e investitori che ancora non hanno digerito una perdita di 1,6 miliardi nell'ultimo anno fiscale. L'ultimo trimestre del 2005 ha superato leggermente le aspettative: incremento

del fatturato del 5,9% a 47,56 miliardi di dollari. Resta in perdita in comparto auto che in Nord America perde 143 milioni. L'asso nella manica di Bill Ford si chiama Piquette Project. Prende il nome da quello dello stabilimento in cui quasi un secolo uscì il leggendario modello T. La prima catena di montaggio al mondo, di cui scrisse Gramsci in "Americanismo e Fordismo". Lo ha ideato in gran segreto

Il piano prevede una riduzione della capacità produttiva da 4,5 a 3,2 milioni di veicoli all'anno

un anno fa con l'obiettivo di applicare nuovi concetti a tutti i livelli del comparto automobilistico, per riportare il marchio Ford all'avanguardia nella tecnologia. Punta su tre settori in particolare: l'ambiente, la sicurezza e il design. Le auto del futuro dovrebbero entrare in produzione entro il 2008, proprio nel centesimo anniversario del modello T. Il pensatoio del Piquette Project si riunisce al secondo piano del quartier generale a Dearborn e comprende un eclettico team: Camillo Prado, il designer della Gt; Bill McDonough, l'architetto superstar dei materiali sintetici; Jay Richardson, direttore generale della produzione richiamato dalla pensione; e Tim O'Brien, vice direttore generale della società. La principale fonte di ispirazione del gruppo è un libro pubblicato dalla Harvard Business School: "Blue Ocean Strategy", scritto da W. Chan Kim e Renée Mauborgne. "Gli oceani blu - sostengono gli autori - sono gli spazi di mercato che offrono un'enorme potenzialità di crescita. Gli oceani rossi sono quelli dove un numero eccessivo di industrie rivali si fa la guerra a sangue per una manciata di spiccioli". La fotografia dell'attuale stagnante mercato automobilistico america-



Uno stabilimento Ford americano

no. In queste acque Ford è andata malissimo: lo scorso anno non ha venduto neppure tre milioni di veicoli, facendosi sorpassare dalla Chrysler che è diventata il numero due dopo la General Motors. Vent'anni fa ogni quattro auto che

passavano per strada era una Ford; adesso neppure due ogni dieci. Bill Ford ha spiegato che per far sopravvivere la società i tagli sono indispensabili. Ma non bastano: occorrono cambiamenti radicali. Ha in mente di creare un segmento completamente nuovo nel settore dei trasporti: quello delle auto interamente riciclabili. Un prototipo chiamato modello U si era visto tre anni fa al salone di Detroit. Questa settimana il settimanale Time svela le anticipazioni sulla nuova Ford "ecocompatibile": tutte le parti durevoli possono essere riutilizzate dal costruttore, le altre al 100% biodegradabili. Una bella scommessa.

Per risalire la china la casa punta sul modello U, auto completamente riciclabile

# Agnelli-Fiat, un fascicolo aperto in Procura

Indagine sull'operazione condotta da Ifil. Prorogata di tre mesi la cig per i 700 impiegati di Mirafiori

di Roberto Rossi / Roma

**IGNOTI** Anche Fiat finisce nel mirino dei magistrati. La Procura di Milano ha aperto un fascicolo contro ignoti, senza per ora ipotizzare alcun reato, sull'operazione

condotta da Ifil, la finanziaria che controlla il Lingotto, lo scorso settembre che ha permesso al gruppo Agnelli di non diluire la sua quota in Fiat (30% circa) malgrado la conversione del prestito da 3 miliardi euro da parte delle banche. L'indagine, affidata ai pubblici ministeri Carlo Nocerino e Riccardo Targetti, è «ancora in fase embrionale», e si limita per ora alla raccolta di atti, in attesa del verdetto della Consob sull'operazione. Entro un paio di settimane la commissione guidata da Lamberto Cardia dovrebbe far sapere

l'esito della sua inchiesta. Lo scorso aprile Exor e Merrill Lynch avevano siglato un contratto di equity swap. Con il quale il gruppo controllato al 70% dalla Sapa Giovanni Agnelli e al 30% da Ifil aveva dato mandato alla banca d'affari americana di rastrellare sul mercato circa 90 milioni di titoli Fiat. Con l'impegno, per Exor, di pagare, alla scadenza del contratto, l'eventuale minusvalenza rispetto ai prezzi di mercato, o di acquisire la plusvalenza, se eventualmente realizzata. Exor aveva fatto, secondo quanto riferito dal suo presidente Gianluigi Gabetti, numero uno anche di Ifil, un'operazione di speculazione finanziaria credendo che in pochi mesi il titolo sarebbe risalito, come avvenne. Ma a settembre, in prossimità della conversione del prestito da 3 miliardi, quelle azioni, che rappresentavano circa l'8% del capitale

di Fiat, furono acquistate dalla stessa Ifil. Questo permise alla famiglia Agnelli di mantenere invariata la quota di controllo dell'azienda altrimenti, proprio per effetto della conversione e della conseguente emissione di nuove azioni, diluita al 22%. Il tutto avvenne all'oscuro delle banche creditrici ma anche della Consob. Durante l'estate la commissione, visto che il titolo Fiat aveva subito forti rialzi in Borsa dovuti proprio agli acquisti fatti da Merrill per coprire l'esposizione legata all'equity swap, cercò di avere informazioni circa l'anomalo andamento del titolo. Fiat disse sempre di non saperne nulla. Oggi l'indagine. Intanto ieri Fiat e sindacati hanno raggiunto un accordo per la proroga di tre mesi della cassa integrazione, in scadenza a febbraio, per i 700 impiegati di Mirafiori. L'intesa scongiura, per ora, i licenziamenti e permette di rimandare il problema a dopo le elezioni.



**BIALETTI** L'omino coi baffi in Borsa

**L'OMINO COI BAFFI** si prepara a sbarcare in Borsa: la Moka Express Bialetti, storico marchio della tradizione caffettiera italiana, approderà in Piazza Affari entro il 2007. Identificata come uno degli oggetti di culto degli italiani, la Moka Express Bialetti nasce negli anni '50 in Piemonte ed, ad oggi, vanta una quota di mercato dell'80% con una produzione di circa 28mila caffettiere al giorno. Il marchio si è affermato sul mercato anche grazie anche alla famosa campagna pubblicitaria con protagonista «l'omino coi baffi».

## BREVI

**Siemens**  
Mobilitazione per difendere Cascina de' Pecchi

Presidio e manifestazione, oggi, davanti ai cancelli della Siemens di Cascina de' Pecchi in difesa della fabbrica e dei suoi 300 posti di lavoro. La giornata di mobilitazione, che coinciderà con uno sciopero di otto ore, è stata indetta dalle Rsu.

**Ex Montefibre**  
Bloccata per protesta la statale 131  
Gli operai chiedono il rinnovo della cig

Delusi e infuriati per la mancanza di risposte definitive sulla proroga per altri 12 mesi della cassa integrazione e l'avvio della procedura di riconoscimento della mobilità lunga, gli operai dell'ex Montefibre di Ottana hanno bloccato ieri mattina la strada statale 131. Domani, se non giungeranno buone notizie, i lavoratori replicheranno, questa volta bloccando l'intera zona industriale.

**Parmadial**  
Tre giorni di sciopero contro il piano Bondi

Cgil, Cisl e Uil, hanno proclamato tre giorni di sciopero, dal 23 al 25 gennaio, dei dipendenti della Parmadial (Parmalat distribuzioni alimenti). La decisione di proclamare l'astensione dal lavoro nasce dalla conferma da parte di Parmalat del piano di ristrutturazione nazionale che prevede tagli all'occupazione nella Parmadial. Secondo i sindacati il nuovo piano preparato dall'ex commissario Bondi conferma l'esuberanza di 150 dipendenti nelle filiali regionali dell'azienda di distribuzione, anche se vengono previsti investimenti per 4 milioni di euro.

**Paolo Volponi**  
**Memoriale**

La Cgil compie 100 anni. In occasione della ricorrenza l'Unità e l'Associazione Centenario Cgil presentano una collana di grandi romanzi per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia.

Un racconto lungo un secolo.

in edicola con l'Unità.

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità**

**PK** public companies

MILANO, via G. Carlucci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
AGOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
BOLOGNA, via Parmegianini 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371-273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.6734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395  
Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagnie e i compagni della federazione milanese dei Ds profondamente colpiti per immatura scomparsa di

### ENRICO SALA

Lo ricordano ed esprimono ai figliari le più sentite condoglianze.

I democratici di sinistra di Rozzano annunciano, con immenso dolore, la scomparsa del caro compagno e amico

### GIUSEPPE ENRICO SALA

Amato Sindaco di Rozzano dal 1985 al 1994.

Lo ricordano con affetto per l'impegno profuso, per la dedizione al partito, per l'amore incondizionato alla nostra città. Il suo operato resterà per sempre segno indelebile della sua memoria.

Barbara Pollastrini partecipa alle condoglianze e al dolore per la scomparsa di

### ENRICO SALA

è vicina ai suoi cari e alle compagnie e compagni che lo ricordano per la sua passione politica.

### ANNIVERSARIO

A un anno dalla scomparsa è più grande il vuoto lasciato da

### AGOSTINO LOMBARDO Professore

Lo ricordano sempre le figlie Giovanna e Natalia, la sorella Olga e i suoi cari.

Roma 24/01/2005 24/01/2006

A 13 anni dalla morte di

### WALTER BARONCINI

lo ricordano con affetto e rimpianto i genitori e il fratello Dante.

L'Associazione degli ex Parlamentari della Repubblica partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa della collega

### On. NADIA GALLICO

componente valorosa dell'Assemblea Costituente, illustre parlamentare, dirigente della nostra Associazione, partecipativa delle sue iniziative.

Ad un anno dalla scomparsa, i Democratici di Sinistra di Bologna ricordano con stima e affetto

### LILIANA ALVISI

La sua vita e il suo impegno sono un esempio straordinario di dedizione alla crescita civile e sociale della nostra comunità.

Bologna, 24 gennaio 2006